

Deliberazione della Giunta Regionale 29 agosto 2017, n. 34-5567

Legge regionale 67/1995. Approvazione Piano annuale 2017 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale. Spesa regionale di Euro 500.500,00. Autorizzazione ai sensi dell'art. 10 comma 2 del D.lgs 118/2011.

A relazione del Vicepresidente Reschigna e dell'Assessore Cerutti:

Per la realizzazione delle finalità previste dalla legge regionale 67/1995 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale", la Regione, in base all'articolo 3 della stessa, interviene realizzando, promuovendo o sostenendo iniziative:

- a) culturali, di ricerca e di informazione;
- b) di educazione e sensibilizzazione della comunità regionale;
- c) di formazione;
- d) di cooperazione internazionale con i PVS e i PECO;
- e) di emergenza e soccorso a favore di popolazioni colpite da calamità eccezionali o conflitti armati, nonché per ristabilire dignitose condizioni di vita e di solidarietà.

L'articolo 8 della citata legge prevede che la Giunta regionale, per l'attuazione degli interventi, predisponga un Piano annuale di iniziative, sulla base degli indirizzi stabiliti da apposite Direttive di carattere programmatico con validità triennale approvate dal Consiglio Regionale.

Sulla base delle indicazioni contenute nelle Direttive di carattere programmatico con validità triennale 2015-2017, approvate con D.C.R. n. 59-8004 del 3 marzo 2105, è stato predisposto un piano di attività per l'anno 2017 denominato Piano Annuale 2017, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A) per la cui realizzazione si prevede un costo pari ad Euro 500.500,00.

Vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20 aprile 2017 "Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”.

Rilevato che alla copertura delle spese indicate nel programma allegato si provvederà attraverso le risorse previste dal Bilancio triennale 2017-2019 e segnatamente sui seguenti capitoli nell'ambito dell'UPB A1201A missione 19 programma 01:

- per euro 2.500,00 sul capitolo 136721/2017;
- per euro 100.000,00 sul capitolo 182623/2017;
- per euro 140.000,00 sul capitolo 151668/2017, per euro 105.000,00 sul capitolo 151668/2018 e per euro 95.000,00 sul capitolo 151668/2019;
- per euro 50.000,00 sul capitolo 182678/2017, per euro 4.000,00 sul capitolo 182678/2018 e per euro 4.000,00 sul capitolo 182678/2019;

Ritenuto opportuno autorizzare, ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del D.lgs 118/2011 s.m.i.:

- la gestione sugli stanziamenti 2017 sul capitolo 182623 per l'importo di euro 100.000,00, sul capitolo 151668 per l'importo di euro 140.000,00 e sul capitolo 182678 per l'importo di euro 50.000,00;
- la gestione sugli stanziamenti 2018 sul capitolo 151668 per l'importo di euro 105.000,00;

- la gestione sugli stanziamenti 2019 sul capitolo 151668 per l'importo di euro 95.000,00.

Tutto ciò premesso e considerato;

visto il D.lgs 165/2001;

vista la Legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008;

vista la Legge regionale 67/95" Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale", e s.m.i.;

vista la D.C.R. n. 59-8004 del marzo 2015;

vista la L.R. 11 aprile 2001 n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visto il D.lgs. 118/2011 così come modificato dal D.lgs. 126/2014 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019";

vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20 aprile 2017 "Legge regionale 14 aprile 2017 n. 6: Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs 118/2011 s.m.i.";

vista la D.G.R. n. 14-5068 del 22 maggio 2017, "Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale, a voti unanimi

delibera

- di approvare, in attuazione alla legge regionale 67/1995 ed alle Direttive di carattere Programmatico con validità Triennale 2015-2017 approvato con la D.C.R. n. 59-8004 del 3 marzo 2105, il Piano Annuale 2017 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A);
- di stabilire che agli oneri finanziari a carico della Regione Piemonte per la realizzazione delle iniziative contenute nel Piano sopraccitato per complessivi Euro 500.500,00 si farà fronte a valere sulle risorse previste dal Bilancio triennale 2017-2019 nell'ambito della missione 19 programma 01, e segnatamente:
 - per euro 2.500,00 sul capitolo 136721/2017;
 - per euro 100.000,00 sul capitolo 182623/2017;

- per euro 140.000,00 sul capitolo 151668/2017, per euro 105.000,00 sul capitolo 151668/2018 e per euro 95.000,00 sul capitolo 151668/2019;
- per euro 50.000,00 sul capitolo 182678/2017, per euro 4.000,00 sul capitolo 182678/2018 e per euro 4.000,00 sul capitolo 182678/2019;
- di autorizzare, ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del D.lgs 118/2011 s.m.i.:
 - la gestione sugli stanziamenti 2017 sul capitolo 182623 per l'importo di euro 100.000,00, sul capitolo 151668 per l'importo di euro 140.000,00 e sul capitolo 182678 per l'importo di euro 50.000,00 ;
 - la gestione sugli stanziamenti 2018 sul capitolo 151668 per l'importo di euro 105.000,00;
 - la gestione sugli stanziamenti 2019 sul capitolo 151668 per l'importo di euro 95.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato



**Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale
Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata**

**PIANO ANNUALE DEGLI INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DI UNA
CULTURA ED EDUCAZIONE DI PACE, PER LA COOPERAZIONE E LA
SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE (L.R. 67/95)**

ANNO 2017

Legge regionale 17 agosto 1995 n. 67

"Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale".

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Piano illustra le linee di azione della Regione Piemonte per l'anno 2017 in ottemperanza alla legge regionale 17 agosto 1995 n. 67 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale" e alle Direttive di Carattere Programmatico con validità Triennale 2015-2017, approvate con DCR 59 – 8004 del 3/3/2015, di cui all'art. 8 della stessa legge.

Mediante tale legge la Regione Piemonte, in coerenza con le norme, le dichiarazioni internazionali e i principi costituzionali che sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, interviene al fine di favorire il radicamento nella comunità piemontese della cultura di pace e dei suoi presupposti quali le libertà democratiche, i diritti umani, la non violenza, la solidarietà, la cooperazione internazionale e l'educazione allo sviluppo sostenibile.

L'attività regionale in materia si svolge nel più complesso quadro normativo definito dalle seguenti leggi:

- Legge 125/2014 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" promulgata il 29 agosto 2014, che ha sostituito la Legge 49/87;
- Legge regionale 4/1982 "Istituzione del Comitato Regionale di solidarietà e partecipazione della Regione a Comitati di soccorso"
- Legge regionale 50/94 "Iniziativa per l'attuazione di accordi di collaborazione fra la Regione ed entità istituzionali di Paesi esteri - Modalità di esercizio e di finanziamento delle competenze regionali in materia";
- Legge regionale 67/95 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale"
- Legge regionale 13/2003 "Collaborazione tra la Regione Piemonte e il Centro Internazionale di Formazione di Torino dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro";

Il Piano annuale 2017 tiene conto del Documento Triennale di programmazione e indirizzo del MAECI (2016-2018) e degli oo.d.g. del Consiglio regionale del Piemonte n. 411 e n. 418 del 29 luglio 2011, nonché della nuova programmazione comunitaria 2014-2020.

Di quest'ultima risultano di particolare interesse le linee di finanziamento relative alla Cooperazione territoriale, Transnazionale e la mobilità internazionale (Erasmus). Un'attenzione specifica è riconosciuta ai programmi di cooperazione internazionale con i Paesi terzi (DCI – Europeaid).

AMBITI E MODALITA' DI INTERVENTO

Premessa

Per dare attuazione alle finalità della legge regionale il presente Piano viene articolato secondo ambiti e modalità di intervento, seguendo gli indirizzi forniti dal Consiglio regionale con le Direttive di carattere Programmatico con validità Triennale 2015-2017. Queste prevedono che la Regione operi sia sul territorio regionale sia nei Paesi in via di Sviluppo e in quelli a medio basso reddito mediante iniziative proprie, nonché promuovendo e valorizzando le progettualità dei soggetti e delle Istituzioni del territorio regionale.

L'obiettivo è quello di coinvolgere la comunità piemontese, i soggetti e gli operatori, sia pubblici che privati, in attività coerenti finalizzate a cooperare con realtà sociali e culturali di altri Paesi.

Oggi tale azione acquisisce un particolare significato politico anche in rapporto ai processi migratori in atto che coinvolgono direttamente le realtà locali.

Offrire alle comunità locali l'opportunità di realizzare direttamente azioni di cooperazione internazionale può rappresentare un importante fattore per informare e sensibilizzare i cittadini piemontesi rispetto al contesto e ai processi che sono alla base dei fenomeni migratori favorendo una migliore accettazione dei migranti. Tali azioni rafforzano la percezione delle comunità locali di essere protagoniste dirette, e quindi attive, di politiche di sviluppo finalizzate a contrastare le criticità che spingono le popolazioni di molti Paesi extraeuropei a questi dolorosi e drammatici percorsi.

Per evitare una frammentazione delle iniziative dei vari attori del territorio e favorire opportune sinergie, capaci di produrre un maggior impatto sia in Piemonte sia nei Paesi del Sud del mondo, occorre che le Autorità locali promuovano strategie capaci di produrre effetti di sistema.

Pertanto l'azione regionale sarà finalizzata in modo particolare alla costituzione e al consolidamento di reti di relazioni con il territorio, promuovendo iniziative di coordinamento e di collegamento tra le istanze nazionali ed internazionali con Istituzioni pubbliche e private, Università, Associazioni, Ong, imprese, organismi religiosi, ecc.

In tale strategia si colloca la sottoscrizione, nel dicembre 2016, dell'Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte, il Coordinamento di Comuni per la pace della provincia di Torino e il Consorzio delle ONG piemontesi nell'ambito degli interventi di cooperazione internazionale ed educazione alla cittadinanza mondiale.

L'Accordo è finalizzato a promuovere l'integrazione e la complementarietà dell'azione dei tre soggetti regionali per favorire la co-progettazione necessaria per accedere a programmi di settore nazionali, europei ed internazionali e promuovere un'azione armonica di informazione, comunicazione ed educazione sul territorio.

Sempre in questa logica la Regione intende consolidare il proprio ruolo di regia territoriale per stimolare e promuovere l'azione degli altri soggetti piemontesi che operano nel campo della cooperazione internazionale ed educazione allo sviluppo realizzando, nel corso del 2017, incontri con i diversi *stakeholders* del territorio per valorizzarne le esperienze e per raccoglierne i suggerimenti in vista della nuova programmazione triennale 2018-2010 delle attività connesse alla legge 67/95

Per evitare la dispersione delle risorse, infine, la Regione Piemonte concentrerà le proprie iniziative in alcune aree prioritarie individuate dalle Direttive di carattere programmatico approvate dal Consiglio Regionale.

Il presente Piano annuale 2017 è predisposto sulla base delle risorse attualmente previste dal bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017 ed è, conseguentemente, strutturato con una programmazione di breve periodo, sviluppando attività a costo contenuto e focalizzate su un numero limitato di aree geografiche.

A) INIZIATIVE CULTURALI DI RICERCA E DI INFORMAZIONE, INIZIATIVE DI EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE, INIZIATIVE DI FORMAZIONE

A1 - Iniziative di informazione

Nell'ambito delle iniziative di informazione si procederà, nel corso del 2017, ad aggiornare la comunicazione in materia sul web attraverso la riorganizzazione dei siti internet dedicati e la predisposizione di nuove piattaforme per l'utilizzo dei social network, per garantire la trasparenza e la diffusione dei risultati delle iniziative realizzate ad un numero di utenti sempre più ampio.

Grazie all'implementazione del nuovo spazio di comunicazione, nell'ambito della pagina dell'area tematica "Affari Internazionali" del sito ufficiale della Regione, le nuove pagine sono strutturate dando evidenza delle tre aree in cui si articolano le attività internazionali:

- Cooperazione allo Sviluppo,
- Internazionalizzazione,
- Piemontesi nel mondo.

La sezione Cooperazione allo Sviluppo prevede due sottosezioni. Una dedicata all'Educazione allo sviluppo, pace, solidarietà e una alle attività di Cooperazione internazionale. Quest'ultima è suddivisa in ulteriori focus tematici sulle attività di cooperazione internazionale, distinte per aree geografiche prioritarie così come individuate dalle Direttive Triennali approvate dal Consiglio Regionale e più precisamente:

- Mediterraneo e Balcani;
- Africa Subsahariana.

In tali sezioni verranno via via inserite schede di aggiornamento, di informazione ed approfondimento sulle principali iniziative recenti e in corso .

Inoltre nei progetti europei di cui la Regione Piemonte è capofila o partner, sono spesso previsti siti o pagine web di informazione e di comunicazione. E' il caso dei siti *Real Globe* e *Londoo-Tiloo* (vere e proprie piattaforme consultabili da un pubblico ampio che offrono strumenti e documenti fruibili e realizzati in occasione dei progetti *REDDSO* e *Dalle Alpi al Sahel*).

Tali strumenti informatici sono un'occasione per la diffusione di documenti e di esperienze nonché per condividere momenti di approfondimento, dibattito e confronto.

In particolare, nel 2017 verrà co-progettata e realizzata una piattaforma di comunicazione e informazione integrata comune per la diffusione territoriale delle attività e dei risultati del sistema di cooperazione piemontese sviluppate dalla Regione Piemonte, dal Consorzio ONG Piemontesi (COP) e dal Coordinamento Comuni per la Pace CoCoPa) (si veda il punto B.2.3).

Eventi di informazione

Nell'arco del 2017 si ritiene opportuno organizzare momenti di informazione nell'ambito di importanti e specifici eventi pubblici, in particolare:

- 1) Seminario conclusivo del progetto europeo RUSSADE (Réseau des Universités Sahéliennes pour la Sécurité Alimentaire et la Durabilité Environnementale) in collaborazione con CISAO - Centro Interdipartimentale di Ricerca e Cooperazione tecnico scientifica con Africa Occidentale;
- 2) Seminario in tema di cooperazione e migrazioni (si veda il punto B3.1);
- 3) Attività di informazione e formazione del Tavolo di lavoro Piemonte& Burkina Faso
- 4) Momenti specifici di approfondimento con i portatori di interesse più significativi e momenti di concertazione più ampi con enti associazioni che abbiano interessi in materia di cooperazione internazionale finalizzate alla predisposizione le direttive di carattere triennale

previste dalla legge regionale 67/95.

- 5) Avvio di attività formative e informative rivolte ai giovani in collaborazione con la Cattedra Unesco di Torino¹, istituita nel 2010 presso l'Università degli Studi di Torino, per promuovere un sistema integrato di ricerca, formazione, informazione e documentazione in materia di sviluppo sostenibile e gestione del territorio, volte a facilitare la cooperazione internazionale.
- 6) Salone Internazionale del Libro (18-22 Maggio), stand della Regione Piemonte, e Circolo dei Lettori - presentazione del libro, a cura di Re.Te. ONG ed edito da Infinito Edizioni, in cui, tramite interviste vengono raccontate la attività di cooperazione internazionale realizzate nel cantone di Zenica, in particolare in ambito sanitario, che hanno visto coinvolti la Regione Piemonte e gli attori del territorio piemontese con i loro omologhi bosniaci a partire dalla fine del conflitto nei Balcani
- 7) In occasione degli eventi e appuntamenti più significativi saranno organizzate apposite conferenza stampa e/o altre forme di comunicazione istituzionale dedicate ai media.

A2 - Iniziative di sensibilizzazione e di educazione

La Regione Piemonte nel corso degli ultimi anni ha promosso attività di sensibilizzazione ed educazione allo sviluppo sostenibile ed alla solidarietà internazionale sul territorio regionale, grazie anche partecipazione a progetti europei di volta in volta con un ruolo di come capofila , partner e ente associato,

Tali attività hanno avuto come target sia scuole, studenti ed insegnanti che la popolazione più in generale, anche attraverso iniziative specifiche legate alla comunicazione sui media.

Nel corso del 2017 si intende dare continuità e sviluppare azioni a completamento delle politiche indirizzate all'educazione alla cittadinanza mondiale.

In particolare, in attuazione dell'Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte, il Co. Co.Pa. e il COP, si intende proseguire con l'attività destinata alle scuole (si veda il punto C1.2) e rafforzare la collaborazione tra *media* e istituzioni, associazioni, ONG per sensibilizzare con modalità più efficaci la comunità piemontese sui temi della cooperazione e della solidarietà internazionale.

In questo contesto un particolare rilievo viene dato alla partecipazione della Regione Piemonte, in qualità di ente associato, al **Progetto europeo "Frame, Voice, Report"**, finanziato al Consorzio delle ONG Piemontesi dalla Commissione Europea nell'ambito della linea Europeaid /DEAR.

L'obiettivo generale del progetto è quello di rafforzare l'impegno della cittadinanza sui temi dell'Agenda 2030 migliorando l'attività di sensibilizzazione e di comunicazione di un ampio numero di piccole e medie associazioni del territorio piemontese. A tal fine verranno valorizzati gli strumenti sviluppati nell'ambito del precedente progetto "Rete DevReporter" per le azioni di educazione allo sviluppo. Le tematiche prioritarie saranno quelle di genere, dei cambiamenti climatici e della migrazione, nell'ottica dell'interconnessione globale. Saranno coinvolti attivamente i partner del Sud del mondo. Un ruolo particolare sarà svolto dai media per raggiungere un pubblico più ampio. Il progetto prevede il riconoscimento di finanziamenti a piccole e medie associazioni della società civile assegnati tramite appositi bandi pubblici.

La Regione Piemonte avrà un ruolo attivo nell'ambito delle attività di definizione delle procedure di assegnazione dei finanziamenti e, per il suo ruolo istituzionale, nella commissione che valuterà le proposte progettuali di sensibilizzazione e comunicazione presentate dalle OSC.

Nel 2017 è previsto un primo evento di presentazione del progetto e di lancio dei bandi di evidenza pubblica per il sostegno alle iniziative presentate dalle OSC.

¹ Dipartimento di Giurisprudenza, Dipartimento di Culture, Politiche e Società, Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari

Per il 2017 si prevede un cofinanziamento del Progetto europeo "Frame, Voice, Report" valorizzando le attività coerenti con le tematiche dell'iniziativa che verranno realizzate in attuazione dell'Accordo di collaborazione con il COP ed il Co.Co.Pa. (si veda in particolare il punto C.1.3), per una cifra non superiore ad Euro 10.000,00.

Nel corso dell'anno verranno inoltre realizzate azioni nell'ambito di:

- programmi PON nazionali sull'educazione alla cittadinanza Globale in accordo con le scuole polo, il Consorzio delle ONG piemontesi e l'USR
- progetti avviati con il PITEM sull'asse 4.2 del programma ALCOTRA
- progetti definiti nell'accordo con il Consorzio delle ONG piemontesi e il Co.Co.Pa

Tra le attività previste occorre inoltre richiamare i Progetti di educazione allo sviluppo sostenibile e alla solidarietà internazionale realizzati dalle scuole piemontesi dei Comuni attivi in progetti di cooperazione decentrata sostenuti dalla Regione.

Infine si prevede la progettazione di una mostra itinerante per presentare le attività di cooperazione della Regione Piemonte anche come parte complementare alle politiche di accoglienza delle comunità migranti.

A3 - Iniziative di Formazione

A3.1 - Progetto europeo ACTECIM - Attori del territorio per un'educazione alla cittadinanza mondiale

Il progetto europeo ACTECIM è finanziato sulla linea ERASMUS PLUS - KA2 – Cooperazione in materia di innovazione e di scambio di buone pratiche. Partenariati strategici per l'insegnamento scolastico. La direzione della Commissione europea interessata è la Direzione Generale per l'Educazione e la Cultura (DG EAC).

Il progetto ha un taglio formativo importante ed è indirizzato alla realizzazione di moduli formativi per insegnanti. Ha come capofila GIPAL-FORMATION – Groupement d'Intérêt Public de l'Académie de Lyon (Francia).

La Regione Piemonte ha aderito in qualità di partner, partecipando attivamente alla progettazione. Il partenariato, ricco e complesso, è così composto:

- Francia: Rectorat Lyon, Rectorat Grenoble, Département du Rhône, Ecole Supérieure du Professorat et de l'Education de Lyon, RESACOOOP, Collège Jean Moulin, Collège Ernest Perrier de la Bathie, Lycée Polyvalent Francois-Jean Armorin per quanto riguarda la Francia
- Italia, oltre la Regione Piemonte, MIUR-USR, Università di Torino, Consorzio ONG Piemontesi, ITA G. Dalmasso, Istituto Magistrale Berti, I.I.S. Des Ambrois
- Romania , Universitatea Din Craiova (Università), Inspectoratul Scolar Judetean Dolj (Ispettorato scolastico), Agentia Pentru Dezvoltare Regionala Sud-Vest Oltenia (Agenzia Formativa).

Il progetto, che è stato avviato a settembre 2015 e avrà una durata di 3 anni, mira a rafforzare l'educazione per lo sviluppo sostenibile e la solidarietà internazionale (ESS-SI), per sviluppare la cittadinanza attiva tra i giovani, per la progettazione di strumenti sviluppati in collaborazione durante gli scambi internazionali tra insegnanti ed educatori. Le competenze sviluppate dai moduli formativi in ESS-SI proposti saranno analizzate e valutate per migliorare la loro inclusione nei percorsi di formazione per i giovani.

I moduli saranno utilizzati nella formazione iniziale e continua degli educatori e degli insegnanti.

I principali temi approfonditi nel progetto sono:

- Cittadinanza europea, sensibilizzazione e democrazia,
- Cooperazione internazionale, relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo,
- Innovazione nei curricula/metodologie educative/creazione di moduli formativi.

Nel 2017 sono previsti incontri e momenti di formazione e di coordinamento (riunioni del comitato di pilotaggio italiano e internazionale, Focus Group per individuazione dei bisogni formativi degli insegnanti e degli operatori ONG; evento di formazione e di sperimentazione di breve durata (5 giorni) per lo staff dei partner e per 45 giovani delle 3 scuole piemontesi coinvolte Incontri di progettazione in Piemonte; formazione degli insegnanti).

La Convenzione relativa al progetto prevedono per il 2017 un cofinanziamento regionale di 2.500,00 euro.

Inoltre, visto che il Programma ERASMUS PLUS prevede che i rimborsi per la gestione del progetto riconosciuti forfettariamente possano essere utilizzati per coprire costi relativi a materiali e percorsi di apprendimento/insegnamento/formazione su piccola scala, attività in classe, comunicazione si intende trasferire la somma complessiva di Euro 5.000,00 di fondi europei ai tre Istituti scolastici partner per consentire loro di realizzare tali attività nel corso dell'anno scolastico 2017-2018. Vista la minima entità dei contributi, saranno erogati in unica tranche e potranno coprire fino al 100% del costo dell'attività concordata con la Regione Piemonte.

A3.2 – “Programma di formazione a distanza: Governance dei servizi ambientali locali, impatti del cambiamento climatico e diritti di accesso all’acqua”

Corso di formazione specifica in tema di *governance* dei servizi ambientali, diritto all'acqua e impatto del cambiamento climatico sulle risorse idriche, che sarà realizzato da Hydroiad - Scuola Internazionale dell'Acqua per lo Sviluppo, associazione senza scopo di lucro di cui è socia la Regione Piemonte. L'attività principale di Hydroaid è la formazione. Dalla sua fondazione nel 2001, Hydroaid realizza percorsi di formazione (corsi, seminari, tirocini e visite tecniche) per funzionari pubblici, tecnici, manager e studenti impegnati nel campo della gestione delle risorse idriche e naturali in Paesi in via di sviluppo ed emergenti.

Il progetto si propone di dare continuità alle esperienze cumulate consentendo la valorizzazione dell'investimento fatto dal territorio piemontese sia nello sviluppo di programmi educativi per paesi in via di sviluppo sia nel creare elementi di raccordo su temi ambientali fra i diversi Paesi coinvolti. Il percorso di training proposto si rivolge a decisori, manager e personale delle amministrazioni pubbliche, delle *utility* che erogano il servizio, organizzazioni della società civile e altri gruppi di interesse dei Paesi target, principalmente dell'Africa sub-sahariana.

Tali iniziativa preveda un co-finanziamento regionale già impegnato sull'esercizio finanziario 2016 per Euro 14.200,00 e sull'esercizio finanziario 2017 per una somma di Euro 14.200,00.

B) INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Le Direttive di Carattere Programmatico con validità Triennale della L.R. 67/95 prevedono le seguenti modalità d'azione:

- Realizzazione di iniziative proprie, progettate, predisposte e realizzate anche avvalendosi della collaborazione di altri soggetti presenti sul territorio regionale e dotati di specifiche competenze;
- Valorizzazione e promozione di iniziative promosse da soggetti terzi, pubblici e/o privati, aventi sede in Piemonte.

Nel complesso l'intervento regionale si attuerà mediante:

B.1. Realizzazione e co-finanziamento di progetti europei attualmente in corso di realizzazione e predisposizione di nuove proposte progettuali,

B.2. Programmi di sostegno alle iniziative di cooperazione decentrata delle Autonomie Locali piemontesi

B.3. Iniziative proprie di cooperazione di completamento delle azioni più recenti realizzate nell'ambito delle convenzioni già stipulate con alcuni attori piemontesi.

B.4. Attività di monitoraggio dei programmi nazionali, europei e internazionali al fine di predisporre nuovi progetti di cooperazione

Coerentemente con quanto richiamato nella programmazione triennale 2015-2017, la Regione Piemonte promuoverà iniziative in continuità con i positivi risultati raggiunti negli scorsi anni, attraverso il Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in **Africa Subsahariana** e i partenariati territoriali avviati e consolidati nel tempo.

Con la nuova programmazione si vogliono rinnovare e consolidare i partenariati territoriali tra le comunità piemontesi e africane, per favorire ed accrescere la consapevolezza sul ruolo della cooperazione decentrata come risorsa del territorio, come veicolo per far crescere una sensibilità culturale nuova, aperta a una visione d'insieme delle sfide e dei problemi della realtà attuale.

Un approccio orientato alla solidarietà internazionale attiva, alla responsabilità dei cittadini e delle Istituzioni nella lotta contro la povertà e le disuguaglianze. Un partenariato che spinge le comunità ad essere attente e consapevoli della necessità di condividere valori comuni e di individuare nuove alleanze per realizzare percorsi in grado di fornire risposte alle sfide globali e cogliere le opportunità di territori sempre più interconnessi.

L'azione programmatica regionale pertanto si risolverà attraverso progettualità che contribuiscano:

- allo sviluppo sostenibile dei contesti territoriali dei Paesi dell'Africa Sub – sahariana identificati e delle condizioni di vita delle popolazioni locali
- a facilitare le relazioni tra le comunità partner, piemontesi e africane.
- a migliorare la percezione del contesto africano e reciprocamente del contesto piemontese.

B1 - Progetto europeo Russade - Réseau des Universités Sahéliennes pour la Sécurité Alimentaire et la Durabilité Environnementale

Il progetto è finanziato dal Programme de Coopération ACP-UE pour l'enseignement supérieur (EDULINK II). Ente capofila è il CISAO (Centro Interdipartimentale di Studi in Africa Occidentale dell'Università di Torino) mentre la Regione Piemonte è partner associato.

Il progetto prevede l'organizzazione di un corso di insegnamento superiore (Livello Master), svoltosi presso l'Università di Niamey, in Niger, in collaborazione con le Università del Burkina Faso, del Ciad e di Torino.

Mira alla formazione e alla specializzazione di figure professionali da inserire nelle istituzioni locali africane (enti pubblici, università od altri istituti di formazione di vario livello), nelle ONG, nelle imprese e nelle associazioni varie, che intervengono nel campo dello sviluppo rurale e locale. L'offerta formativa di alto livello si rivolge a studenti provenienti da diversi percorsi formativi (ingegneri agronomi, veterinari, zootecnici, laureati in agronomia, biologia, geografia, fisica, scienze ambientali, scienze naturali, ecologia, ecc.) e dai Paesi partner nonché dagli altri Paesi saheliani della rete del C.I.S.A.O.

La Regione Piemonte, con propri funzionari, partecipa al Comitato di pilotaggio del progetto e alla realizzazione di una Unité d'enseignement o Modulo formativo sul tema e sulle esperienze di Cooperazione decentrata e sull'Educazione allo sviluppo sostenibile e alla solidarietà internazionale.

A seguito del completamento del Master a Niamey in Niger, concluso con la sessione di esame e la discussione delle tesi, nel corso del 2017 si svilupperà la terza e ultima fase progettuale dedicata alla diffusione dei risultati ottenuti e alla valutazione del loro impatto sul territorio.

Tra le attività dell'anno in corsivi segnalano: la valutazione pedagogica del Master; la pubblicazione delle tesi elaborate dagli studenti; la pubblicazione di un numero speciale della

rivista universitaria Junco dedicata al progetto; la visita a Torino di una delegazione composta dai rappresentanti delle tre università africane partner , Niger, Ciad e Burkina Faso, per lo svolgimento di un momento conclusivo del progetto e per la realizzazione di un Seminario aperto agli studenti universitari e al pubblico sui temi del progetto.

B2 - Programmi di sostegno alle iniziative di cooperazione decentrata

Le esperienze finora realizzate dalle Autonomie Locali e dalla Regione Piemonte evidenziano come la cooperazione decentrata risponda con flessibilità ed efficacia ai bisogni dei partner con un bagaglio di conoscenze e di saperi apportati dalle Autorità Locali soprattutto su temi cruciali per le istituzioni pubbliche locali, come: la gestione del territorio, la coesione e l'inclusione sociale, i servizi di base o la governance locale.

Per consolidare e rafforzare i partenariati territoriali tra le comunità piemontesi e africane e accrescerne la consapevolezza sul ruolo e l'importanza della cooperazione decentrata come risorsa del territorio, per l'anno 2017 si intende promuovere due iniziative a sostegno della progettualità del territorio piemontese: una indirizzata al sostegno degli Autorità Locali che hanno una specifica esperienza di collaborazione con omologhe istituzioni dei paesi Africani ed una finalizzata a promuovere l'avvio di processi di partenariato tra Autorità locali piemontesi e Africane.

Entrambe le iniziative saranno sviluppate con una procedura di evidenza pubblica e saranno finalizzate alla realizzazioni di azioni di cooperazione nei seguenti paesi dell'Africa individuati come prioritari: Benin, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Mali, Niger, Senegal.

Tenuto conto degli orientamenti richiamati dalle Direttive triennali, la Regione ritiene, pertanto, di procedere alla predisposizione di un Bando pubblico, suddiviso in due distinte linee di finanziamento, per sostenere le iniziative di cooperazione decentrata delle Autonomie Locali piemontesi in Africa Sub Sahariana.

Bando pubblico "Piemonte&Africa Sub Sahariana:

Linea 1: "Partenariati territoriali per un futuro sostenibile".

Con la Linea 1 si intende sostenere in particolare le iniziative di cooperazione decentrata sviluppate dalle AALL piemontesi nell'ambito di partenariati territoriali già attivati con AALL dell'Africa sub-sahariana, della durata compresa tra i 18 e i 24 mesi.

Il valore complessivo di tale Linea potrà ammontare ad un massimo Euro 380.000,00, di cui 190.000,00 Euro a valere sull'annualità 2017, 95.000,00 Euro sull'annualità 2018 e 95.000,00 Euro sull'annualità 2019.

Tale Linea, prevedendo un cofinanziamento fino al 75% del valore del progetto e comunque non superiore a 20.000,00 Euro per ogni domanda ammessa a contributo, consentirà di valorizzare i partenariati territoriali piemontesi e africani.

La rete dei partner piemontesi e africani che realizzeranno i progetti selezionati dovranno contribuire alla copertura dei relativi costi per una quota non inferiore al 25% del valore del progetto.

Le proposte saranno oggetto di una selezione in base ai seguenti criteri:

PARAMETRO	MAX
1 - SOGGETTO PROPONENTE	MAX 10
Esperienza specifica di cooperazione decentrata negli ultimi 5 anni	5
Ruolo attivo	5
2 - PERTINENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	MAX 20
Pertinenza rispetto agli obiettivi generali e specifici / priorità del Bando	5X2
Analisi dei bisogni e individuazione dei beneficiari	5X2

3 – QUALITA' PROGETTUALE	MAX 20
Coerenza dell'attività previste	5
Coerenza della spesa prevista	5
Sostenibilità dell'intervento	5
Monitoraggio e valutazione	5
4 - PARTENARIATO	MAX 10
Coerenza e partecipazione del partenariato previsto	5
Coinvolgimento di Istituti scolastici	5
TOTALE MAX	60

A tutti i titolari dei progetti selezionati che avranno ottenuto un punteggio non inferiore ai 42/60 in base ai criteri sopracitati verrà attribuito un contributo che potrà essere compreso tra Euro 15.000,00 ed Euro 20.000,00 ciascuno, a seconda del numero dei progetti che saranno ammessi a finanziamento.

**Bando pubblico “Piemonte&Africa Sub Sahariana:
Linea 2: Avvio di azioni di cooperazione decentrata**

Con la Linea 2 del Bando si intende sostenere le AALL piemontesi nella fase di avvio di progetti di cooperazione decentrata in Africa sub-sahariana. Tali iniziative dovranno avere una durata massima di 12 mesi.

Il valore complessivo di tale Linea potrà ammontare ad un massimo di 60.000,00 Euro, di cui 50.000,00 a valere sull'annualità 2017 e 10.000,00 sull'annualità 2018.

Tale Linea, prevedendo un cofinanziamento fino al 75% del valore del progetto e comunque non superiore a 6.000,00 Euro per ogni domanda ammessa a contributo, consentirà di sostenere le prime attività finalizzate ad attivare i partenariati territoriali piemontesi e africani.

La rete dei partner piemontesi e africani, che realizzeranno i progetti selezionati, contribuiranno alla copertura dei relativi costi per una quota non inferiore al 25% dei contributi messi a bando del valore del progetto.

Le proposte saranno oggetto di una selezione in base ai seguenti criteri:

PARAMETRO	MAX
Pertinenza della proposta rispetto agli obiettivi del Bando	5X2
Coerenza delle attività previste rispetto alle finalità della proposta	5
Coinvolgimento di attori del territorio piemontese e/o africano	5X2
Coerenza della spesa prevista	5
TOTALE MAX	30

Ai titolari dei progetti selezionati che avranno ottenuto un punteggio non inferiore ai 20/30 in base ai criteri sopracitati verrà attribuito un contributo non superiore ad Euro 6.000,00 ciascuno, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

I contributi saranno erogati in due tranches, di cui la prima a titolo di anticipazione non potrà superare il 75% del contributo ammesso. Per ottenere il versamento della prima tranche del finanziamento regionale, i soggetti titolari dei progetti selezionati nell'ambito della Linea 2 dovranno partecipare ad un' apposita fase di concertazione con gli uffici regionali competenti.

Nel caso in cui non risultino ammissibili a finanziamento un numero sufficiente di proposte presentate nell'ambito della **Linea 1 “Partenariati territoriali per un futuro sostenibile”** i fondi residui saranno destinati al finanziamento dei progetti presentati nell'ambito della **Linea 2 “Avvio di azioni di cooperazione decentrata”** e viceversa.

B3 - Iniziative proprie

B3.1 – Seminario in tema di cooperazione e migrazioni.

Il seminario sarà realizzato presso il Centro Internazionale di Formazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (CIF-OIL) nel mese di ottobre 2017 nell'ambito della Legge regionale 13/2003 di collaborazione con tra la Regione Piemonte e il CIF-OIL e prevede il coinvolgimento dei diversi attori attivi sulle tematiche della cooperazione internazionale e delle migrazioni, tra loro sempre più interconnesse.

B3.2 - Progetto "Percorsi creativi e futuri innovativi per i giovani senegalesi e ivoriani" finanziato dal Ministero dell'Interno

Il Progetto è promosso dalla Regione Piemonte ed è realizzato con il finanziamento del Ministero dell'Interno- Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione nell'ambito del bando "Collaborazioni internazionali e/o cooperazione ed assistenza ai Paesi terzi in materia di immigrazione ed asilo".

Si pone in continuità con l'azione regionale in tema di cooperazione allo sviluppo e verrà realizzato in alcune aree del Senegal e della Costa d'Avorio grazie alla partecipazione di una significativa rete di partenariato con soggetti pubblici e della società civile.

Il progetto vuole contribuire a ridurre le cause della migrazione giovanile, favorendo lo sviluppo delle economie locali e sostenendo le politiche pubbliche e i servizi rivolti ai giovani senegalesi ed ivoriani.

I gruppi target individuati dal progetto sono gli eletti e/o funzionari pubblici dei comuni senegalesi e ivoriani, operatori del mondo giovanile e associativo delle 6 realtà partner (circa 45 persone) e circa 600 giovani senegalesi e ivoriani, prevalentemente tra i 14 e i 26 anni, in condizione di vulnerabilità collegata all'abbandono scolastico, al rischio di povertà ed emarginazione socio-economica.

Verranno pertanto predisposti e realizzati: percorsi formativi per giovani con almeno 5 diverse tipologie di corsi indirizzati a settori produttivi/settori di mercato in espansione con elevato contenuto innovativo; attività di supporto e accompagnamento alla creazione di 30 start-up innovative condotte da giovani; corsi di formazione e di aggiornamento rivolti ai funzionari pubblici e operatori del mondo giovanile; azioni per il rafforzamento dei Centri informativi per i giovani e dei servizi a loro dedicati nelle differenti realtà locali .

Il progetto ha una durata prevista di 21 mesi a partire da Dicembre 2016 e prevede un costo complessivo di Euro 623.185,00; un contributo del Ministero dell'Interno di Euro 568.985,00, una partecipazione finanziaria del partenariato di Euro 54.200,00, di cui Euro 32.200,00 della Regione Piemonte, attraverso la valorizzazione del personale dipendente.

B3.3 - Progetti di sostegno alla valorizzazione di prodotti agricoli locali e a salvaguardia della biodiversità

Per rafforzare e consolidare ulteriormente i risultati ottenuti dalle iniziative promosse negli anni passati in campo agro-zootecnico, nell'anno si intende continuare a valorizzare quanto previsto nell'Accordo di collaborazione sottoscritto dalla Regione Piemonte e dalla Fondazione Slow Food per la Biodiversità nell'ambito degli interventi di cooperazione allo sviluppo in Africa.

Tale Accordo è volto a sostenere iniziative di cooperazione allo sviluppo in Africa e di sensibilizzazione in Piemonte contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni più svantaggiate e garantendo loro opportunità di sviluppo sostenibile attraverso il sostegno alle organizzazioni di piccoli produttori, al mercato e all'agricoltura tradizionale e alla valorizzazione della biodiversità, sostegno ai Presidi esistenti e approfondimenti per l'individuazione di nuovi presidi.

Le iniziative co-progettate dalla Regione Piemonte e dalla Fondazione Slow Food per la Biodiversità per il 2017 andranno a finalizzare le attività avviate negli anni precedenti e in particolare:

- la valorizzazione del formaggio locale “*Bolona*” di Capo Verde già divenuto Presidio Internazionale grazie ai precedenti progetti regionali per migliorare le condizioni di vita della popolazione del Planalto di Bolona, garantendo loro un miglioramento della situazione socio-economica. Tale iniziativa, prevede un co-finanziamento regionale di Euro 10.000,00 di cui Euro 5.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2016 e 5.000,00 Euro sull'esercizio finanziario 2017. Per il 2017 si prevede lo sviluppo del progetto e un contributo regionale aggiuntivo alla Fondazione pari a ulteriori Euro 2.500,00.
- la valorizzazione della produzione di riso rosso della Comoè , in Burkina Faso, varietà locale di *Oryza glaberrima*, già oggetto di precedenti progetti regionali indirizzati alla sua salvaguardia e promozione. Con la collaborazione della Fondazione per la Biodiversità di Slow Food e della rete di soggetti precedentemente costituita, il riso rosso è stato inserito nel catalogo dell'Arca del Gusto tra i prodotti di qualità caratteristici del territorio e a rischio di estinzione e dal 2017 è diventato Presidio Slowfood. Attraverso un percorso di accompagnamento sarà possibile rafforzare l'organizzazione dei gruppi di donne produttrici di riso, sostenere la produzione e il consumo locale del riso rosso, migliorare la salubrità e la qualità , facilitandone in tal modo l'accesso al mercato
Il progetto triennale (2017-2019) ha un costo previsto di circa 30.000,00 euro. Si prevede un contributo regionale complessivo sui tre anni pari a Euro 22.500,00 di cui non oltre il 65% a titolo di anticipo a valere sul bilancio 2017.

B3.4 - Promozione e coordinamento di Tavolo di lavoro Piemonte & Burkina Faso

A seguito dell'avvio dei progetti di cooperazione decentrata valevoli sui *Bandi Piemonte&Burkina Faso - 2015 e 2016*, si intende promuovere e coordinare un apposito Tavolo di lavoro rivolto alle AALL titolari dei progetti finanziati dal Bando e ai loro partner,

Tale iniziativa, senza costi aggiuntivi a carico del Bilancio regionale, mira a rafforzare il sistema territoriale della cooperazione decentrata piemontese e connotarsi come un ambito operativo per consolidare le relazioni tra le istituzioni e le associazioni impegnate nei progetti, per realizzare sinergie e scambi di competenze e di saperi.

Sarà inoltre un laboratorio finalizzato a fare patrimonio comune dell'esperienze di cooperazione decentrata , a proporsi come un'esperienza di coordinamento e di rete a livello territoriale, ma anche indirizzato a condividere lo stato di avanzamento dei progetti, le buone pratiche, le criticità e alla predisposizione di momenti di formazione, di confronto su temi tecnici (es. agroecologia, politiche di genere ecc.) o su aspetti legati al ruolo delle AALL nella cooperazione decentrata (es. partecipazione del territorio, educazione allo sviluppo sostenibile ed allo solidarietà internazionale e global citizenship education nelle scuole).

B4 - Attività di monitoraggio dei programmi nazionali, europei e internazionali al fine di predisporre nuovi progetti di cooperazione

Nel corso del 2017 sarà monitorata con attenzione la programmazione 2014 – 2020 dell'Unione Europea, in particolare per quanto attiene ai fondi ad accesso diretto. Tale azione dovrebbe consentire di partecipare ai Bandi che verranno pubblicati dalla Commissione Europea sia centralmente sia presso le delegazioni nei Paesi di interesse.

Una particolare attenzione sarà inoltre posta alle iniziative e alle proposte che verranno dal Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, anche attraverso l'Agenzia per la Cooperazione internazionale istituita con L.125/2014, e dagli altri eventuali soggetti finanziatori a livello nazionale.

B4.1 - Africa subsahariana

Particolare attenzione sarà riservata a quei Paesi dove è già significativa la presenza della cooperazione piemontese e dove sia possibile dare continuità ai partenariati già attivi avviati dalle Autonomie locali piemontesi e proseguire gli interventi di sviluppo locale e sviluppo rurale promossi dal *Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub-sahariana*.

B4.2 - Balcani e sponda sud del Mediterraneo

Le esperienze già realizzate negli anni dalla Regione Piemonte nella sponda Sud del Mediterraneo e nei Balcani, sia attraverso propri bandi dedicati alla creazione di impiego e di impresa e sia grazie agli Accordi di Programma quadro di Sostegno alla cooperazione regionale, evidenziano come il tema dell'imprenditorialità sia uno dei fattori di maggior impatto nelle relazioni tra i territori che consentono anche il coinvolgimento delle comunità migranti nei processi di sviluppo.

Per questo motivo il sostegno allo sviluppo locale sostenibile e al co-sviluppo saranno le principali attività oggetto di ricerca di fonti di finanziamento nazionali e internazionali, nonché di possibile coprogettazione territoriale.

Verrà inoltre supportata la ripresa, il proseguimento e l'implementazione delle attività del Polo Oncologico dell'Ospedale di Zenica, nonché l'attivazione del programma di screening per i tumori del collo dell'utero sul territorio del Cantone di Zenica-Doboj (Bosnia – Erzegovina).

C) INIZIATIVE FINALIZZATE A CREARE IL RACCORDO TRA ATTORI DEL TERRITORIO

L'azione regionale sarà finalizzata alla costituzione e al consolidamento di reti di relazioni con il territorio, promuovendo iniziative di coordinamento e di collegamento tra le istanze nazionali ed internazionali con Istituzioni pubbliche e private, Università, Associazioni, Ong, imprese, organismi religiosi, ecc.

C.1 Iniziative nell'ambito dell'accordo di collaborazione con COP e CoCoPa.

Al fine di rafforzare il sistema piemontese di cooperazione ed educazione allo sviluppo, nel 2016 è stato sottoscritto un accordo di collaborazione con il Consorzio delle Ong Piemontesi e il Coordinamento dei Comuni per la Pace

Tale accordo, valorizzando le competenze ed i saperi di ciascun attore territoriale, ha come obiettivo di far crescere la capacità del territorio di co-progettare e realizzare iniziative di cooperazione e di educazione alla solidarietà internazionale di sviluppare azione di animazione territoriale anche attraverso l'attivazione di siti e l'uso dei social network per rendere maggiormente visibile l'azione del "sistema piemontese" di cooperazione internazionale.

Nell'ambito di tale Accordo, nel corso dell'anno 2017 verranno realizzate le seguenti attività:

C1.1- Progettazione di azioni di animazione territoriale e valorizzazione del sistema di cooperazione piemontese,

L'iniziativa prenderà spunto dall'integrazione dei vari siti dei coordinamenti degli attori territoriali per valorizzare la documentazione attualmente disponibile ed in particolare quella predisposta con diversi progetti europei e nazionali realizzati in questi ultimi anni.

C1.2 - Progetti educativi allo sviluppo sostenibile ed alla solidarietà internazionale dedicati alle istituzioni scolastiche

Si prevede l'attivazione di un corso di formazione rivolto al mondo della scuola finalizzato ad una maggiore partecipazione e raccordo degli attori del territorio e alla valorizzazione dei risultati conseguiti dai progetti europei REDDSO e ACTECIM. In vista di un rafforzamento del

Sistema Piemonte di cooperazione, si intende coinvolgere prioritariamente le istituzioni scolastiche dei Comuni già attivi in percorsi di cooperazione decentrata in Burkina Faso e Senegal. Tale approccio consentirà di sperimentare l'integrazione tra attività di cooperazione decentrata e iniziative di educazione allo sviluppo e solidarietà internazionale nell'ambito di una stessa comunità territoriale.

C.1.3 - Iniziative a sostegno ed integrazione di progetti della Regione Piemonte, al fine di ampliare la sfera dei beneficiari finali e per sviluppare azioni ad integrazione di iniziative progettuali in corso in cui la Regione Piemonte è coinvolta; nel 2017 verranno realizzate in collaborazione con il Consorzio ONG Piemontesi ed il Coordinamento Comuni per la Pace due azioni specifiche di supporto:

- animazione e tutoraggio della sperimentazione del corso di formazione a distanza che si sta sviluppando nell'ambito del progetto europeo ACTECIM (si veda il punto A.3) con il coinvolgimento di un numero maggiore di insegnanti nelle scuole partner e/o di altri Istituti scolastici;
- organizzazione di uno o più eventi di diffusione/informazione sul territorio piemontese sugli obiettivi dei progetti di cooperazione in atto, nel contesto dei nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (Agenda 2030).

Tale iniziativa, prevede un co-finanziamento regionale di Euro 27.600,00 di cui Euro 13.800,00 a valere sull'esercizio finanziario 2016 e 13.800,00 sull'esercizio finanziario 2017.

C.2. - Iniziative finalizzate alla partecipazione territoriale

La Regione intende realizzare una serie di incontri con i diversi stakeholders del territorio, finalizzati alla predisposizione della programmazione triennale 2018-2020 delle attività connesse alla legge 67/95.

Tale iniziativa consentirà una più ampia partecipazione dei soggetti piemontesi che operano nel campo della cooperazione internazionale ed educazione allo sviluppo a una prima definizione dei temi e delle priorità da tenere in particolare considerazione nella definizione della programmazione triennale.

Permetterà, inoltre, di far emergere spunti e suggerimenti nonché di valorizzare e aggregare le esperienze maturate sino ad ora dai diversi attori, anche nell'ottica di condividere eventuali nuove co-progettazioni ed iniziative comuni a valere su fondi europei e nazionali.

MODALITA' ATTUATIVE

Alle attività previste dal Piano verrà data attuazione attraverso l'azione amministrativa e le procedure previste dalla normativa in vigore a cura del Settore Affari internazionali e Cooperazione decentrata del Gabinetto della Giunta regionale.

Sinergie potranno essere attivate con le Direzioni regionali o Società partecipate competenti per le specifiche aree di interesse tematico come Agricoltura, Istruzione, Ambiente, Sanità

Nella fase realizzativa i contributi finanziari indicati potranno essere oggetto di variazione nel limite non superiore al 20% a seguito di apposita determinazione dirigenziale.

Ulteriori attività potranno essere sostenute in caso di ulteriori assegnazioni di risorse regionali nonché di nuove disponibilità di altre risorse nel rispetto delle linee indicate.